



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 21/25 DEL 22.06.2023

---

**Oggetto:** Linee di indirizzo per la definizione del modello regionale per la telemedicina.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che le transizioni demografiche, epidemiologiche e sociali, che richiedono risposte nuove ai nuovi bisogni di salute ed impongono scenari di assistenza molto diversi rispetto al passato, hanno determinato un ripensamento organizzativo dell'assistenza sanitaria regionale.

L'Assessore ricorda che all'interno di tale riorganizzazione è stato previsto il rafforzamento della sanità del territorio, che basa le sue radici nella profonda revisione della struttura organizzativa del Sistema sanitario regionale, così come disegnata dalla legge regionale 11 settembre 2020, n. 24 (Riforma del sistema sanitario regionale e riorganizzazione sistematica delle norme in materia. Abrogazione della legge regionale n. 10 del 2006, della legge regionale n. 23 del 2014 e della legge regionale n. 17 del 2016 e di ulteriori norme di settore).

Alla luce di questo, la Regione Sardegna, attraverso la deliberazione della Giunta regionale n. 9/22 del 24.3.2022, contenente "Piano regionale dei servizi sanitari 2022-2024. Legge regionale 11 settembre 2020, n. 24, art. 32", ha inteso potenziare la strategicità dei sistemi di assistenza primaria e delle strutture territoriali, per garantire una più efficace presa in carico dei nuovi bisogni di salute ed assistenza, sviluppando i servizi erogati sul territorio e i sistemi di assistenza primaria, con percorsi di cura e assistenza organizzati all'interno della rete dei servizi, anche attraverso l'ausilio della telemedicina.

L'Assessore richiama il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio Economia e Finanza (ECOFIN) del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio, con la nota LT161/21, del 14 luglio 2021.

L'Assessore ricorda che il PNRR è articolato in sedici componenti, raggruppate in sei missioni e si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), la cui principale componente è il dispositivo per la ripresa e resilienza (Recovery and Resilience Facility RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, ed un ammontare totale di 672,5 miliardi di euro.

In particolare, l'Assessore menziona la Missione 6 del PNRR, intitolata "Salute e resilienza", nata dall'esigenza di colmare il divario tra le disparità territoriali al fine di offrire maggiore integrazione tra i servizi sanitari nei diversi setting assistenziali e articolata in due componenti:



- componente 1: Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale;
- componente 2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio sanitario nazionale.

Nell'ambito della componente 1, l'Assessore riferisce dell'investimento 1.2.3.2 "Servizi di telemedicina", ricompreso nel sub-investimento 1.2.3 "Telemedicina per un miglior supporto ai pazienti cronici", la cui attuazione è in capo all'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS) e che rappresenta un mezzo per:

1. contribuire a ridurre gli attuali divari geografici e territoriali;
2. garantire una migliore "esperienza di cura" per gli assistiti;
3. migliorare l'efficacia e l'efficienza dei sistemi sanitari regionali tramite la promozione dell'assistenza domiciliare e di protocolli di monitoraggio da remoto.

A questo proposito l'Assessore riferisce che, con il decreto ministeriale 23 maggio 2022, n. 77, il legislatore nazionale ha approvato il "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale", che, in coerenza con l'obiettivo della M6C1 del PNRR, ha disegnato un nuovo modello di assistenza territoriale, integrando il settore sanitario e sociale per rendere accessibili e fruibili i servizi per la salute a tutti i cittadini.

Il Regolamento citato definisce i modelli organizzativi e gli standard a cui ciascuna azienda del Servizio sanitario regionale (SSR) deve adattare la propria organizzazione, anche attraverso l'adozione degli strumenti più appropriati, che lo sviluppo tecnologico mette oggi a disposizione, come quelli forniti dalla telemedicina. Il documento sottolinea, inoltre, che l'importanza del ruolo della sanità digitale e della telemedicina nel favorire i processi di presa in carico del paziente cronico, consentendo una migliore gestione domiciliare della persona, è riconosciuta anche nel Piano nazionale della cronicità (PNC), approvato in Conferenza Stato-Regioni il 15 settembre 2016, recepito dalla Regione Sardegna, con la Delib.G.R. n. 36/44 del 31.8.2021.

L'Assessore rammenta che, con l'emanazione della deliberazione della Giunta regionale n. 37/24 del 14.12.2022, "Provvedimento generale di programmazione dell'assistenza territoriale ai sensi del Decreto 23 maggio 2022, n. 77", recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale, si è maggiormente delineata una forte connotazione territorio-centrica, con la cura erogata in prossimità del paziente e meno incentrata



sull'ospedale, individuando la telemedicina quale strumento di supporto per il rafforzamento della sanità del territorio.

L'Assessore richiama il decreto ministeriale 29 aprile 2022, recante "Approvazione delle linee guida organizzative contenenti il «Modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare», ai fini del raggiungimento della Milestone EU M6C1– 4, di cui all'Annex alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia", che definisce il modello di riferimento per l'attuazione dei diversi servizi di telemedicina nel setting domiciliare, attraverso l'individuazione di processi innovativi di presa in carico del paziente a domicilio e la valorizzazione della collaborazione multiprofessionale e multidisciplinare tra i diversi professionisti.

L'Assessore riferisce, inoltre, che, con il decreto 30 settembre 2022 del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro delegato per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, relativo a "Procedure di selezione delle soluzioni di telemedicina e diffusione sul territorio nazionale, nonché i meccanismi di valutazione delle proposte di fabbisogno regionale per i servizi minimi di telemedicina e l'adozione delle Linee di indirizzo per i servizi di telemedicina", è stato definito il processo per la selezione di soluzioni di telemedicina e diffusione sul territorio nazionale, prevedendo che l'AGENAS acquisisca il Piano operativo e il fabbisogno di ciascuna Regione e Provincia autonoma per i servizi minimi di telemedicina.

Il richiamato decreto ministeriale 30 settembre 2022 prevede che il fabbisogno indicato nei Piani operativi regionali consenta alle Regioni capofila individuate (Lombardia e Puglia) di provvedere, anche avvalendosi delle proprie Centrali di committenza, alle procedure di acquisizione di soluzioni di telemedicina conformi alle Linee guida nazionali. I Piani operativi, valutati conformi da apposita Commissione tecnica di valutazione, possono essere finanziati con le risorse del PNRR (attualmente in fase di riparto tra le Regioni e le Province autonome), e, per dare attuazione ai Piani, le Regioni e le Province autonome possono attivare le soluzioni di telemedicina esclusivamente attraverso le gare delle Regioni capofila.

L'Assessore riferisce che la Direzione generale della Sanità, in stretta collaborazione con il Dipartimento per la sanità digitale e l'innovazione tecnologica dell'Azienda regionale della salute (ARES), ha predisposto il Piano operativo dei servizi di telemedicina, secondo le modalità previste dal sopra richiamato decreto ministeriale 30 settembre 2022. Tale Piano è stato valutato conforme dalla Commissione tecnica di valutazione.



In particolare il Piano contiene:

- a) l'analisi del contesto demografico e socio-economico della Regione;
- b) la descrizione dei progetti e dei servizi di telemedicina già attivi in Sardegna;
- c) le condizioni di salute (patologie e numero di pazienti) che si vogliono trattare con i servizi di telemedicina;
- d) la descrizione del progetto di telemedicina da implementare con i fondi PNRR (numero di pazienti per condizione clinica, quantificazione dei professionisti che utilizzeranno i servizi di telemedicina, moduli da acquistare per l'infrastruttura regionale di telemedicina).

Il suddetto piano operativo dei servizi di telemedicina è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 17/34 del 4.5.2023, recante "Decreto 30 settembre 2022 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale "Procedure di selezione delle soluzioni di telemedicina e diffusione sul territorio nazionale, nonché i meccanismi di valutazione delle proposte di fabbisogno regionale per i servizi minimi di telemedicina e l'adozione delle Linee di indirizzo per i servizi di telemedicina". Piano Operativo Regionale".

La stessa deliberazione ha individuato, in coerenza con la legge regionale 11 settembre 2020, n. 24, nell'Azienda regionale della salute (ARES) il soggetto che aderisce alle gare delle Regioni capofila per l'attivazione dei servizi di telemedicina, per il tramite delle risorse del PNRR dedicate che saranno assegnate alla Regione Sardegna, secondo quanto previsto dal decreto ministeriale 30 settembre 2022.

Dato atto che il suddetto decreto ministeriale 30 settembre 2022 prevede la definizione del modello regionale della telemedicina tramite la predisposizione entro il 30 giugno 2023 di un atto programmatico regionale, in conformità al decreto, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone di approvare le "Linee di indirizzo per il modello regionale per la telemedicina", allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

L'Assessore riferisce, inoltre, che è necessario inserire la telemedicina nel complesso dei servizi erogati dal sistema sanitario, e dà mandato alla Direzione generale della Sanità di provvedere all'implementazione delle regole per l'erogazione delle prestazioni a distanza riportate nelle allegato "Linee di indirizzo per il modello regionale della telemedicina".

L'Assessore propone, inoltre, al fine di implementare, nel contesto organizzativo regionale, i servizi di telemedicina, come riportati nel decreto ministeriale 21 settembre 2022, recante "Approvazione



delle linee guida per i servizi di telemedicina. Requisiti funzionali e livelli di servizio”, che fa riferimento alle definizioni contenute nell'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 17 dicembre 2020 “Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni di telemedicina”, di dare mandato all'ARES di provvedere alla predisposizione dei progetti attuativi per l'attivazione della modalità di erogazione in telemedicina di una o più prestazioni attinenti alla stessa branca/patologia, secondo le Linee di indirizzo allegate alla presente deliberazione, da presentare all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale, come specificato dal comma 6 dell'art. 8 della legge regionale 11 settembre 2020, n. 24, che li approva e ne autorizza l'attuazione secondo le vigenti disposizioni di legge.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame

#### **DELIBERA**

- di approvare le "Linee di indirizzo per la definizione del modello regionale per la telemedicina", contenute nel documento allegato alla presente deliberazione par farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato alla Direzione generale della Sanità dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di provvedere all'implementazione delle regole per l'erogazione delle prestazioni a distanza riportate nelle "Linee di indirizzo per la definizione del modello regionale per la telemedicina" attraverso gli adempimenti conseguenti;
- di dare mandato all'ARES di provvedere alla predisposizione dei progetti attuativi per l'attivazione della modalità di erogazione in telemedicina di una o più prestazioni attinenti alla stessa branca/patologia, secondo le linee di indirizzo allegate alla presente deliberazione, da presentare all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, come specificato dal comma 6 dell'art. 8 della legge regionale 11 settembre 2020, n. 24, che li approva e ne autorizza l'attuazione secondo le vigenti disposizioni di legge.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

**Il Vicepresidente**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 21/25  
DEL 22.06.2023

Giovanna Medde

Giuseppe Fasolino